

Determinazione sull'ordine del giorno.

Presidente. L'ordine del giorno reca: *Votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge:*

“ Riordinamento della Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia.

“ Modificazione di alcuni articoli del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito. „

Fili-Astolfone. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Fili-Astolfone ha facoltà di parlare.

Fili-Astolfone. Pregherei la Camera che, invece di procedere alle votazioni, voglia continuare la discussione incominciata ieri, sul disegno di legge relativo alle opere pubbliche.

Così si potrebbero poi votare insieme tre disegni di legge.

Noi siamo già inoltrati in questa discussione che potrebbe oggi stesso finire.

Voci. Sì! sì!

Presidente. La Camera ha udito la proposta fatta di continuare ora la discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge sulle opere pubbliche. Se non vi sono obiezioni, questa proposta s'intenderà ammessa.

(È ammessa.)

Seguito della discussione del disegno di legge relativo a modificazioni della legge sulle opere pubbliche.

Presidente. La discussione ieri era arrivata all'articolo 10, che è così espresso:

“ Art. 10. Tra le spese nelle quali debbono contribuire le provincie e i comuni s'intendono comprese anche quelle per le paghe ed indennità al personale di servizio, come capitani di bastimenti, macchinisti, fuochisti, padroni di caracche, marinai, fanalisti, custodi, ecc.

“ Questa disposizione è applicabile anche alle spese dei porti di 5ª classe. „

Non essendovi alcuno iscritto su quest'articolo, e nessuno chiedendo di parlare, lo pongo a partito.

(È approvato.)

“ Art. 11. I comuni marittimi del regno, d'accordo colle Camere di commercio, possono chiedere al Governo, che sia imposta una tassa supplementare a quella di ancoraggio sulle navi che approdano nel rispettivo porto per destinarne il prodotto ad opere straordinarie di compimento, secondo i progetti approvati dal Ministero dei

lavori pubblici, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

“ Tali tasse supplementari non potranno eccedere 50 centesimi per tonnellata di registro, nè il Governo potrà concederne l'applicazione se non previo avviso del Consiglio del commercio e del Consiglio di Stato.

“ Con le stesse norme e per gli stessi effetti potrà essere consentito ai comuni lacuali la imposizione sulle barche che servono al traffico nei laghi di una tassa speciale non eccedente centesimi venticinque per ogni tonnellata di stazza.

“ Con apposito regolamento fatto previo avviso del Consiglio del commercio e del Consiglio di Stato, saranno stabilite le garanzie necessarie acciocchè i prodotti delle tasse supplementari riscosse dal Governo non possano essere altrimenti erogati che in opere vantaggiose al porto in cui furono riscosse. „

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Melchiorre.

Melchiorre. Nell'articolo 11 dicesi che si debba sentire il Consiglio del commercio. Per quanto io sappia, questo Consiglio del commercio è creato da un decreto del ministro di agricoltura e commercio.

Non avendo perciò un'esistenza giuridica, e potendo sparire da un momento all'altro per volontà del signor ministro di agricoltura e commercio, io domando al Governo ed alla Commissione se abbia studiato questa questione; e se, dovendosi ricorrere al parere di questo Consiglio di commercio, intenda in esso riconoscere un'istituzione, sulla quale noi non abbiamo detto la nostra parola.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Boselli, relatore. L'obiezione mossa dall'onorevole Melchiorre ha un certo fondamento. Egli è vero che il Consiglio del commercio non esiste se non in conseguenza di un decreto reale. Ma è altresì vero che già altre leggi lo hanno riconosciuto, perchè hanno stabilito che per taluni provvedimenti debba essere richiesto il suo parere; e noto fra queste leggi, quella ora vigente intorno alla tariffa doganale, ove, forse per la prima volta, fu menzionato, in un atto legislativo, il Consiglio del commercio.

La Commissione ha studiato la questione oggi posta dall'onorevole Melchiorre; e per i precedenti da me indicati, l'ha sciolta mantenendo fra i pareri richiesti con questo articolo anche quello del Consiglio del commercio, che nelle materie di competenza commerciale è l'espressione dei voti degli interessati.